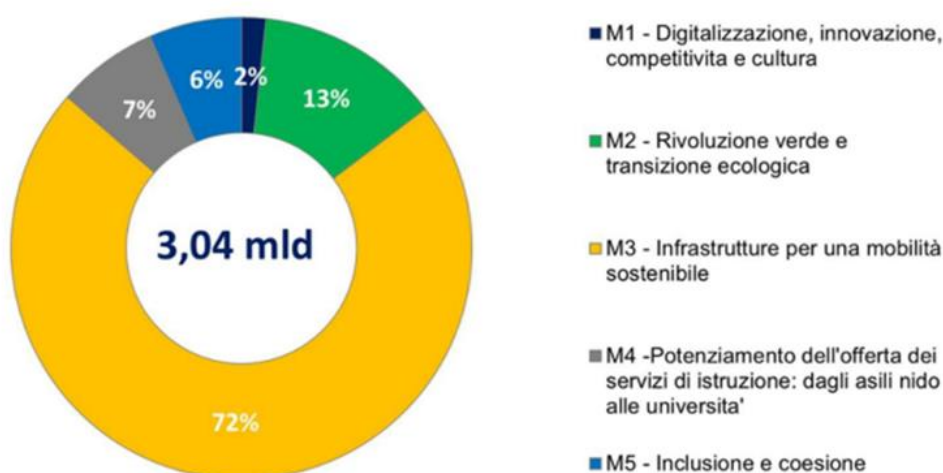




Il Settore edile nel 2023: per crescere occorre accelerare sul PNRR

Nei primi due mesi del 2023, il settore delle costruzioni registra un leggero calo degli investimenti, dovuta alla brusca frenata negli interventi di riqualificazione degli immobili privati, in seguito alle nuove normative varate tra la fine dello scorso anno e l'inizio del nuovo anno ed al rallentamento delle opere previste nel settore pubblico con l'avvio dei cantieri PNRR.

A tal proposito, è da rilevare che degli 11,8 miliardi destinati alla Campania, dopo la definizione delle graduatorie di bandi emanati nel 2022 su tutte le missioni PNRR, il 30% circa, pari a 3.039 miliardi, è territorializzato nella provincia di Salerno:





Il raggiungimento degli obiettivi di spesa del PNRR nel 2023 richiede uno sforzo senza precedenti, che coinvolge sia l'apparato pubblico, sia gli operatori privati. Al momento persistono, anche per il 2023, le difficoltà che hanno di fatto determinato i ritardi rispetto alle previsioni di spesa del 2022, quali il "caro materiali", la scarsa capacità progettuale e amministrativa degli enti, soprattutto locali, e la carenza di manodopera e di figure professionali qualificate.

Il Settore delle Costruzioni in Provincia di Salerno

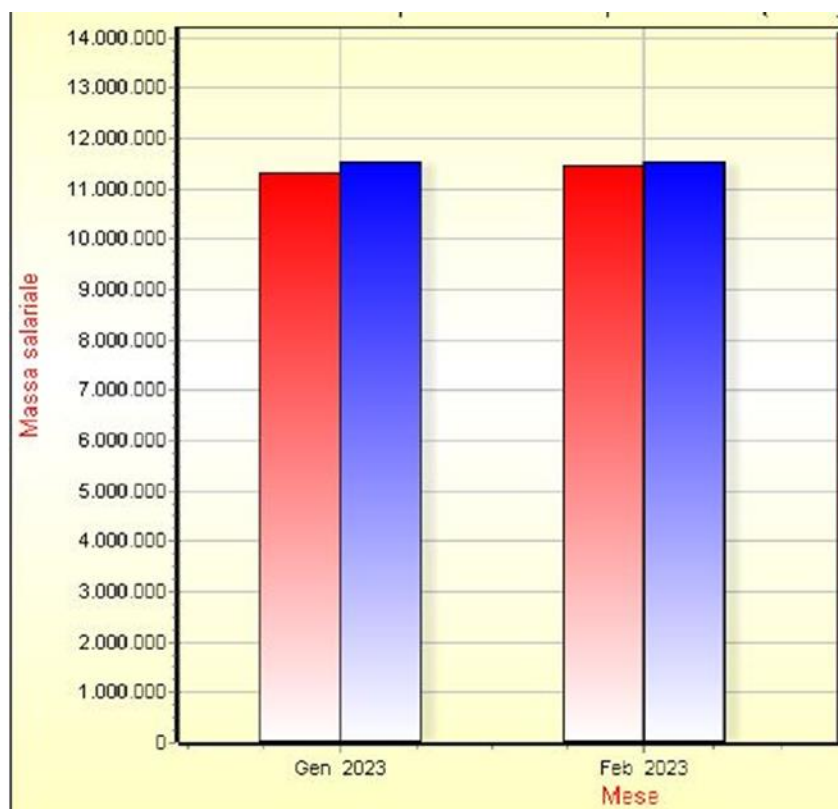
L'accurata indagine effettuata dal Centro Studi di Ance Aies Salerno consente una precisa fotografia sull'andamento del settore delineando il bilancio dell'anno da poco concluso. Gli investimenti in costruzioni hanno segnato due anni di crescita record (+20% nel 2021 e +12% nel 2022), registrando poi un ridimensionamento nei primi mesi del 2023. Un rischio che dovrebbe essere affrontato strutturando quanto prima una politica industriale di settore che consenta alle imprese di affrontare al meglio le sfide dei prossimi anni. Nel dettaglio, per le imprese salernitane i mesi di Gennaio e Febbraio di quest'anno hanno fatto registrare un saldo lievemente negativo che, consente ancora di avere contesto di sostanziale stabilità, come risulta evidente dai grafici che seguono.



CENTRO STUDI

30 MARZO 2023

Periodo	Anno	Massa Salariale	Anno prec.	Differenza	% Diff.
Gennaio	2023	11.552.435	11.311.414	241.021	2,13
Febbraio	2023	11.552.854	11.479.247	43.607	0,38



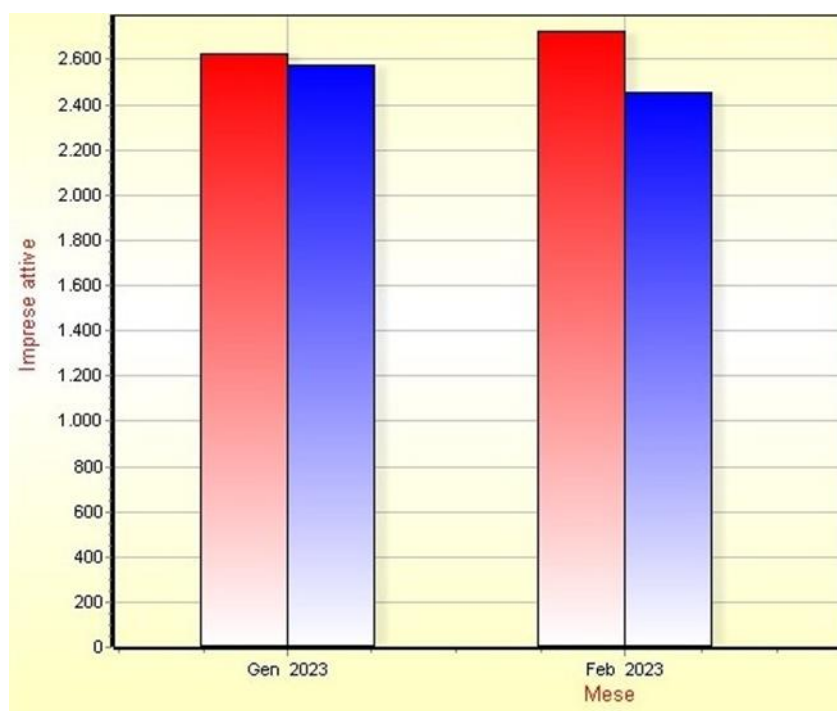
(Massa Salariale – Dati Cassa Edile Salernitana)



CENTRO STUDI

30 MARZO 2023

Periodo	Anno	Imprese	Anno prec.	Differenza	% Diff.
Gennaio	2023	2577	2624	-47	-1,79
Febbraio	2023	2451	2721	-270	-9,92



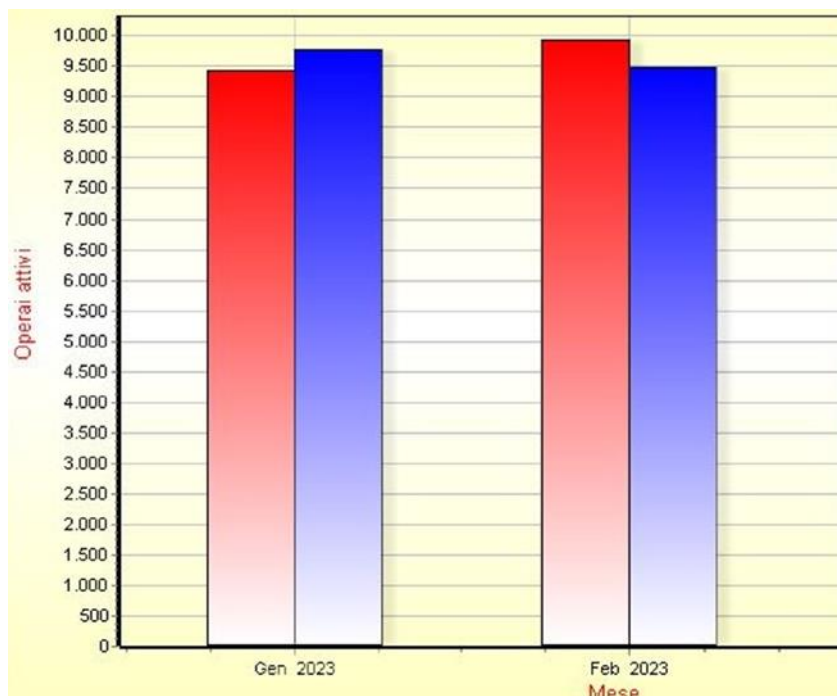
(Imprese attive – Dati Cassa Edile Salernitana)



CENTRO STUDI

30 MARZO 2023

Periodo	Anno	Operai	Anno prec.	Differenza	% Diff.
Gennaio	2023	9767	9423	344	3,65
Febbraio	2023	9494	9925	-431	-4,34



(Operai – Dati Cassa Edile Salernitana)

Si comprende quindi come i problemi che gravano sul comparto delle costruzioni, quali l'aumento incontrollato del costo delle materie prime e la loro difficoltà di reperimento, i cambiamenti normativi continui, e la difficoltà nel reperimento della manodopera, rischiano di ridimensionare la ripresa dei livelli produttivi registrata nell'ultimo biennio anche sul territorio provinciale.



La prospettiva a breve termine sembra purtroppo non consentire un cambiamento del trend, anche e soprattutto per il mancato apporto espansivo degli interventi di manutenzione straordinaria utile alla riqualificazione di edifici privati, per la quale si stima una notevole flessione, a seguito della scadenza, a fine 2022, degli incentivi fiscali al 110% (oggi già rimodulati al 90%).

Il Settore delle Costruzioni ed i lavori pubblici

L'anno 2022 ha segnato una notevole accelerazione nell'emanazione di bandi di gara per lavori pubblici, con relativa assegnazione dei fondi. Questo andamento è sicuramente legato ai finanziamenti PNRR e alle iniziative ad esso collegate, spesso di valore rilevante, che trainano la crescita sia del numero che degli importi degli investimenti. La forte spinta sul mercato determinata dagli interventi promossi con il Piano, rappresenta un'opportunità irripetibile per l'ammodernamento e la riqualificazione del nostro paese. Un obiettivo che deve essere perseguito con ogni mezzo, nonostante permangano forti criticità che minano l'effettiva realizzazione delle opere.

L'auspicabile impennata della spesa per la concretizzazione del Piano si spera possa incidere positivamente sulle prospettive del comparto delle opere pubbliche per l'anno in corso che, secondo la stima del Centro Studi Ance Aies Salerno, potrebbe portare ad un incremento almeno del 30% delle attività rispetto al 2022.
